ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2279 del 13/07/2016
Oggetto	Rif SUAP 215/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SOCOMEC SpA per l'insediamento di Medesano. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2287 del 08/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);

– il DPR 19/10/2011, n. 227;
– la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
– la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
– la D.G.R. 673/2004;
– la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

– la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Medesano in data 12/11/2015 prot. n. 15148, acquisita al protocollo provinciale n. 72345 del 16/11/2015, presentata dalla Ditta Socomec SpA, con titolare e gestore il Sig. Lauro Riani, con sede legale in Medesano, St. Ferrari n. 38 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP sia in data 19/11/2013 che in data 16/07/2013;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 2713 del 29/07/2003;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 07/01/2016 prot. Arpae n. PGPR 84 e in data 23/03/2016 prot. PGPR n. 4113 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota del 11/12/2015 prot. n. 77312 e richiesta con nota Arpae n. PGPR 3223 del 08/03/2016;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- i seguenti pareri/relazioni tecniche pervenuti a seguito di specifiche richieste di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 4798 e prot. n. PGPR 4799 del 05/04/2016;

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Medesano con nota del 14/04/2016 prot. n. 5317, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 5442 del 15/04/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 10/05/2016 prot. Arpae n. PGPR 7123;

- il nulla osta e la valutazione d'incidenza, espresso per quanto di competenza, dall'Ente Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale in data 19/05/2016 determinazione n. 335, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 8256 del 26/05/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica favorevole, per quanto di competenza, espressa da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 9845 del 22/06/2016, valutata anche in base alla Legge 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine del "Prosciutto di Parma", *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATO:

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "…*nulla è variato rispetto a quanto già autorizzato dal Provvedimento Unico n. 136/2013 del 16/07/2013 dello Sportello Unico per le Attività Produttive Bassa Val Taro*…";

che lo scarico della Ditta ricade nel territorio del Parco Fluviale Regionale del Taro;

che lo scarico della Ditta ricade in Zona di Protezione Speciale –ZPS- e Sito di Importanza Comunitaria –SIC- "Medio Taro";

che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO
che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Socomec SpA, con titolare e gestore il Sig. Lauro Riani, con sede legale in Medesano, St. Ferrari n. 38 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "costruzioni macchine e utensili per industria edile e meccanica in genere" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Medesano in data 14/04/2016 prot. n. 5317 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di lavaggio previo trattamento in disoleatore e impianto a ossidazione totale;
- corpo idrico ricettore: fosso interpoderale;

- bacino: Fiume Taro;
- portata media: 1 mc/mese;
- portata massima: 4,5 mc/mese;
- volume scaricato: 65 mc/anno;

S2 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di lavaggio previo trattamento in disoleatore e impianto a ossidazione totale;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 30 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso interpoderale;
- bacino: Fiume Taro;
- portata media: 1 mc/mese;
- portata massima: 5,5 mc/mese;
- volume scaricato: 65 mc/anno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1 e S2:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e nel rispetto dell'art. 17 delle norme dell'Allegato 4 della Variante al P.T.C.P.-2008 della Provincia di Parma, nello specifico dalla tabella 4 allegato 5 della parte terza, in quanto rientrante in un'area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B. Tuttavia per i parametri non contemplati dalla tabella 4 ma significativi della tipologia e caratterizzazione delle acque reflue autorizzate andranno rispettati i limiti della tabella 3 allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/06.

2) Considerato che l'attività è esistente, rilevato tuttavia che lo scarico in oggetto ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B e in corpo idrico poco o non significativo, così come prescritto dalle norme di attuazione della Variante del P.T.C.P.- 2008 della Provincia di Parma in materia di tutela delle acque approvato (artt. 6 e 17), dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi industriali esistenti nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili, fatto salvo eventuale deroga previa presentazione di specifica relazione tecnica attestante l'impossibilità tecnico-economica dell'intervento.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da

assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S1 e S2. I parametri da sottoporre a controllo analitico, così come già indicato nel provvedimento finale del SUAP del 16/07/2013, sono rappresentati dai sono rappresentati da pH, Solidi Sospesi, COD, Tensioattivi totali, idrocarburi totali. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

5) Nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato.

6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio,

manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del

24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle “Norme di Attuazione” (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla “Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B””, allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

14) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della “Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree in dissesto idrogeologico “Ee” ed “Eb”.

15) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l’obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell’invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

16) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell’imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell’avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2 007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 22/06/2016 prot. n. PGPR 9845, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Medesano del 14/04/2016 prot. n. 5317 e nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 22/06/2016 prot. n. PGPR 9845 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Medesano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Medesano. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Unione Pedemontana P.se, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Medesano, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e AIPO.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Medesano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 5291/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Comune di Medesano

SETTORE TECNICO

prot. 5317

Medesano lì, 14.04.2016

Spett.le **A.R.P.A.E. – SAC**
aoopr@cert.arpa.emr.it

Prot. A.PGPR 5442 del 15/4/16

e p.c. **SUAP Comune di Medesano**
suap@postacert.comune.medesano.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 215/2015 – Socomec S.p.A.
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013
PARERE DI COMPETENZA.

In riferimento alla nota SUAP Medesano prot. n. 4974 del 08.04.2016, ed alla nota A.R.P.A.E, assunta al medesimo prot. comunale in pari data, con la presente, si comunica quanto segue:

Emissioni in atmosfera
L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel P.O.C. del Comune di Medesano come: *"Ambiti del territorio urbanizzato e urbanizzabile: APC2 - attività produttive esistenti e commerciali esistenti o in corso di attuazione con PUA approvato"* e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

Scarichi Idrici
Trattasi di richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche aventi recapito in acque superficiali e pertanto, fatto salvo eventuali valutazioni e/o prescrizioni di ARPAE, si esprime parere favorevole.

Matrice rumore
L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: *"Classe V – Aree prevalentemente industriali"* pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

In virtù di quanto sopra esposto, per quanto di competenza si esprime **parere favorevole.**

Il Responsabile del Settore Tecnico
(Arch. Aldo Spina)

COMUNE DI MEDESANO PROV. DI PARMA

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2016-04-15 10:54:05.0, PGPR/2016/5442

prot
prot 8256 del 26/5/16

ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE
Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 – 43013 Langhirano (PR)

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E URBANISTICHE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO, AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

DETERMINAZIONE N.335 DEL 19/05/2016

OGGETTO: PARCO DEL TARO: NULLA OSTA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE" DITTA SOCOMEC S.P.A. IN STRADA FERRARI NEL COMUNE DI MEDESANO

IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI

Vista la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011;

Vista la determina n. 864 del 30/12/2015 di nomina delle posizioni organizzative 2016 del Direttore Generale dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTO l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO l'art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";

VISTA la L.R. 6/2005 " Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il Piano Territoriale del Parco approvato con atto di G.R. n°2609 del 30/12/99;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04";

VISTA la delibera di G.R. n. 1419 del 07/10/13 di approvazione delle "MISURE GENERALI DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000 (SIC E ZPS). RECEPIMENTO DM N.184/07 "CRITERI MINIMI UNIFORMI PER LA DEFINIZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE A ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) E A ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE";

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 92 del 19/12/13 di approvazione delle "Misure specifiche di Conservazione e del Piano di Gestione del SIC/ZPS Medio Taro IT 4020021";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 24.03.2014 di "Approvazione delle osservazioni regionali alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione adottati dagli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 7/04".

VISTO il "Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 3 del 25/01/2013;

VISTA la trasmissione, prot. 2213 del 08/04/2016, da parte dello Sportello Unico Attività Produttive Comune di Medesano della documentazione relativa alla "Autorizzazione Unica Ambientale" a nome della Ditta Socomec s.p.a. con sede in Medesano Strada dei Ferrari n. 38;

VISTA la richiesta di integrazioni da parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale prot. 2623 del 28/04/16;

VISTA la nota prot. 2811 del 11/05/16 di invio integrazioni richieste;

VISTA la determinazione n.286 DEL 09/07/2013 avente per oggetto "RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DITTA SOCOMEC S.P.A. : NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA";

PREMESSO

Tel. 0521354111 – Fax 0521858260 – info@parchiemiliaoccidentale.it –
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

CHE l'area oggetto di autorizzazione eɔ posta all' interno di una porzione di area contigua del Parco Fluviale Regionale del Taro;

CHE, come si evince dalla documentazione presentata, l'istanza riguarda le componenti degli scarichi, delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico;

CHE ai sensi della L.R. 6/05 i progetti relativi ad aree ricadenti all'interno del pre-Parco (area contigua) sono sottoposti a nulla osta da parte dell'ente di gestione dei Parchi;

CHE ai sensi dell'art. 3 bis delle Norme di Attuazione del P.T.P. vigente i progetti relativi ad aree ricadenti all'interno del Parco e del pre-Parco del Taro sono sottoposti a nulla osta da parte dell'ente Parco;

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021 ;

CHE l'art. 3 ter del Piano Territoriale del Parco sottopone a Valutazione di Incidenza qualsiasi progetto e piano interessante i Siti di Importanza Comunitaria;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04" la Valutazione di Incidenza compete al Parco Fluviale Regionale del Taro;

CHE dal Modulo d preValutazione di Incidenza presentato si evince che il progetto non produrrà effetti negativi significativi sul Sito Natura 2000;

CHE in riferimento alla componente degli scarichi delle acque reflue in quelle superficiali la ditta Socomec dichiara che nulla è variato rispetto a quanto già autorizzato nel 2013 ;

CHE nella determina n.286 del 09/07/2013, richiamata nelle premesse e richiamata nell'autorizzazione allo scarico della Provincia di Parma, veniva prescritta la presenza di un pozzetto facilmente accessibile e ispezionabile finalizzato alla verifica della qualità dello scarico a monte dell'immissione nel corpo idrico superficiale;

CHE in riferimento alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario si valuta non significativa l'interferenza delle attività della Ditta Socomec s.p.a;

DETERMINA

1. di rilasciare il proprio nulla osta relativamente alla "Autorizzazione Unica Ambientale della Ditta Socomec s.p.a con sede in Medesano Strada dei Ferrari n. 38, richiamando le prescrizioni riportate in premessa e già evidenziate nella determina n. 286/2013 relativa alla autorizzazione agli scarichi in acque superficiali;
2. di valutare non significativa l' incidenza negativa delle attività oggetto di A.I.A. della Ditta Socomec s.p.a nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC/ZPS Medio Taro;
3. di dare atto che la presente determina:

- va inserita nel registro delle determinazioni;
- va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
- va trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Medesano.

IL RESPONSABILE D'AREA
Dott. Michele Zanelli
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Tel. 0521354111 – Fax 0521858260 – info@parchiemiliaoccidentale.it –
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

prot. 9845 del 22/6/16

Rif. Arpae PGPR 2016/4113 del 23/03/2016

Posta interna — Arpae -SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni)

PEC — Sindaco del Comune di Medesano

Oggetto: D.P.R.n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Rif. SUAP: n° 182/2015 del 29/12/2015
Ditta: Socomec SpA, Medesano, Strada Ferrari n. 38.

La presente relazione tecnica sostituisce le precedenti relazioni di pari oggetto che indicavano impianti con emissioni in atmosfera non presenti nell'opificio di cui trattasi.

Dall'esamina:
della documentazione completa pervenuta dal SUAP in data 23/03/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla ditta Socomec SpA, Medesano, Strada Ferrari n. 38, che effettua attività di costruzione macchine e utensili per industrie edili e meccaniche in genere, per quanto di competenza si esprimono le seguenti considerazioni relativamente alle matrici:

- scarichi idrici;
- emissioni in atmosfera;
- rumore;

SCARICHI IDRICI

Dall'esamina :
della documentazione allegata alla pratica SUAP 182/2015 relativa agli scarichi di acque reflue industriali e domestiche si evince che sono state prodotte delle dichiarazioni, ex art. 47 DPR 445/2000 smi, che evidenziano che nulla è mutato rispetto a quanto già autorizzato con atto Suap n. 136 del 16/04/2013 e che tuttora non è tecnicamente possibile collegare detti scarichi alla rete fognaria comunale. Pertanto la relazione tecnica di Arpae non è dovuta.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina :
della documentazione allegata alla pratica SUAP 182/2015 relativa alla domanda di aggiornamento, ex art. 281 comma 1 D.Lgs. 152/06 s.m.i. dell'autorizzazione alle emissioni

in atmosfera prevista dell'art. 269 dello stesso D.Lgs. 152/06 s.m.i., presentata dalla Ditta ditta Socomec SpA, con sede legale e stabilimento siti in Medesano, Strada Ferrari n. 38 ,

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con determinazione del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n. 2713 del 29/07/2013; il titolare ha richiesto il rinnovo con adeguamento delle emissioni avendo dismesso l'impianto di aspirazione gas e vapori residui derivanti dall'attività di lavaggio pezzi dal quale si originava l'emissione n. E 04 A;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede "attività di costruzione macchine e utensili per industrie edili e meccaniche in genere" e tutte le operazioni o le fasi operative sono sufficientemente descritte;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate.
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stata verificata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i. alimentati con GPL;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
    gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

EMISSIONE N. 02 "Impianto termico a servizio della fase di essiccazione alimentato con GPL (197 kW)".

Ossidi di azoto (espressi come NO_2)..... 350 mg/Nm^3

Ossidi di carbonio (espressi come CO)..... 100 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 "aspirazione gas di scarico lavaggio pezzi con motore alimentato con gasolio (11 kW)".

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Polveri.....	130	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Ossidi di azoto (espressi come NO_2).....	4000	Nm^3/h
Ossidi di carbonio (espressi come CO).....	650	Nm^3/h

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 200 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito.
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra riportate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto

si ritiene che:

la Ditta **Socomec S.p.A.. possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "attività di costruzione macchine e utensili per industrie edili e meccaniche in genere" da svolgere negli impianti siti in Medesano, Strada Ferrari n. 38, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 1 - "Cabina di verniciatura".

Le attività di verniciatura, appassimento ed essiccazione devono essere svolte in cabine o ambienti chiusi o separati; dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano .

Gli effluenti prodotti durante la fase di verniciatura debbono essere aspirati e captati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
Per le operazioni di verniciatura dovranno essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di Verniciatura

Portata massima tal quale	18.000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Fase di appassimento/essiccazione

Portata massima tal quale	9.500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili (espresse come C org.tot)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 03 "Saldatura".
Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di saldatura devono essere captati e convogliati direttamente atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale
ciascun impianto.....3.200 Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)

Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima		m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 05 "Aspirazione polveri residui da sbavatura".
Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di sbavatura devono essere captati e convogliati direttamente atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale ciascun impianto	5.500	Nm^3/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima		m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni n. 01 ed 05 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **energia elettrica utilizzata** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto il **registro di autocontrollo** che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività quale **energia elettrica.**

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".
La presente è stata valutata anche in base alla Legge 26/90 sulla tutela della denominazione di origine del "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	SOCOMEC S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	00197190341
Sede legale :	Strada dei Ferrari n. 38 - Medesano
Legale rappresentante :	Lauro Riani
Sede locale impianti :	Strada dei Ferrari n. 38 - Medesano
Coordinate UTM_X :	44°74'01.58" N
Coordinate UTM_Y :	10°13'92.68" E
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Costruzioni macchine ed utensili per industrie edili e meccaniche in genere
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti impiegati per la verniciatura [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	Vernici : 700 [Kg/anno] Antiruggine: 400 [Kg/anno] Diluente: 400 [Kg/anno]
Indicatore 2:	Energia Elettrica
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	203.000 [kWh/anno]

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	295 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	35 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	80300 kg/anno
Carbonio organici totali (COT) :	840 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	125 kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	77 kg/anno

RUMORE

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. La classificazione acustica del Comune di Medesano;

La domanda è regolarmente corredata da Valutazione di Impatto Acustico (VIA) redatta il 28/07/2015, a seguito di misure sul campo e di valutazioni correlate, dal Tecnico Competente in Acustica Andrea Nicola. Qui si ritiene che non sussistano recettori sensibili nelle vicinanze della Ditta e che l'unico recettore limitrofo è ubicato oltre il tratto autostradale della A15 e che risente maggiormente del disturbo dell'arteria stradale predetta che non dell'apporto di rumorosità della Ditta SOCOMEC. L'attività è poi in funzione solo in periodo di riferimento diurno e non vengono quindi riportata misure in periodo notturno.
Il Tecnico quindi conclude che sulla base delle misure fonometriche effettuate e delle valutazioni tecniche e cartografiche ex zonizzazione acustica del Comune di Medesano la Ditta Socomec risulta rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali di legge presso i recettori sensibili.
Alla luce di quanto sopra, concordando con le conclusioni riportate dal Tecnico nella relazione esaminata, si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA in istanza, alle condizioni tecnico operative esaminate nella suddetta relazione.
Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Giovani Saglia

Il Responsabile del Servizio
Silvia Violanti

documento firmato digitalmente

Rumore. Luciano Bandini

Rif. Sinadoc: 11800/2016

GS/gs Socomec Medesano trelazione tecnica AUA.odt

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.